

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>110</u> del Reg. Data <u>10/09/2014</u> . Pros. del <u>9/9/2014</u>	OGGETTO: Determinazione aliquota TASI ed IMU anno 2014
---	---

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno dieci del mese di settembre alle ore 17.30 nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			Pres.	Ass.	CONSIGLIERI			Pres.	Ass.
1	BARBERA	<i>Davide</i>		X	11	FORNO	<i>Antonino</i>		X
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>	X	
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>		X	14	SCACCIA	<i>Antonino</i>	X	
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>		X
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>		X
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>		X	18	ROMANO	<i>Cristina</i>	X	
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>		X	19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>		X	20	DI SANO	<i>Roberto</i>	X	

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: gli assessore Livolsi e Maria Rosa	Presenti n. 11 Assenti n. 9
------------------------------------	--	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede la la D.ssa Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il V. Segretario Comunale Dott. Salvatore Lo Bartolo La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Smario – D'Agostino e Romano Cristina.

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ _____ 02/09/2014 IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>Dott. Nicolò Costa</u>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) 02/09/2014 IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to Dott. Nicolò Costa.</u>
--	---

In continuazione di seduta il Presidente del Consiglio Floriana Romano pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **8** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Determinazione aliquota TASI ed IMU anno 2014"*.

Il consigliere **Grillo** dà lettura di una pregiudiziale che sub lettera **"A"** si allega al presente atto per farne parte integrante.

L'Assessore **Livolsi** contesta il fatto che il consigliere Grillo abbia letto e prodotto la pregiudiziale. L'Amministrazione Comunale è disponibile al dialogo e alla collaborazione ed invita a non fare comizi durante le sedute di C.C.

E' difficile fare politica ed approvare gli atti con solo cinque consiglieri di maggioranza. Non è ammissibile consentire questi interventi. Per il bene della comunità è disponibile ad aprire un dialogo.

Il **Presidente** asserisce che l'operato delle Commissioni e dei consiglieri è stato serio ed impegnato. La Conferenza dei capi Gruppo ha invitato il Sindaco ma non c'è mai stata la Sua presenza.

Il consigliere **La Delfa** chiede al Presidente del C.C. di fare rispettare il regolamento sul funzionamento del C.C. poiché non sono ammesse pregiudiziali al riguardo.

Il **Presidente** dà lettura dell'art. 36 sul Regolamento Funzionamento C.C. in ordine alla materia delle pregiudiziali ed invita i consiglieri alla trattazione del punto 8 dell'O.d.G.

L'Assessore **Livolsi** relaziona sull'argomento: l'aumento dell'IMU per la 2^a casa dello 11,40 per mille e al 2,5 per mille con detrazione figli e detrazione base e spiega che la delibera andrebbe ad incidere per 1/10 (180.000,00 €) su un disavanzo di € 1.800.000,00. Incamerare le somme è fondamentale per ripianare il disavanzo comunale. E' necessario altresì, l'approvazione del Piano di riequilibrio, queste scelte sono necessarie per salvare il Comune e non la Giunta retta dal Sindaco Sinatra. Il bilancio 2014 non può essere approvato senza l'adozione dei suddetti atti. Invita i consiglieri a fare delle proposte alternative e se condivise l'Amministrazione Comunale è ben lieta di farle proprie anche con l'ausilio del responsabile Settore Finanze.

Il consigliere **Di Naso**, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio relazione sull'argomento in maniera asettica e limpida. Comunica che il 2 settembre sono state programmate 2 Commissioni in via d'urgenza per concludere i lavori in tempo utile entro il 10 settembre 2014.

La convocazione della Commissione Bilancio fissata per giovedì 4 settembre, slitta purtroppo a lunedì 8 settembre. L'esigenza di portare le aliquote al massimo nasce dall'esigenza di ripianare il disavanzo comunale sulla base delle comunicazioni fatte dalla Corte dei Conti al riguardo.

Relaziona sugli aspetti tecnici riguardo alla IUC. Portare le aliquote al massimo avrebbe consentito di ripianare di 1/10 (180.000,00 €) il disavanzo comunale pari ad € 1.800.000,00.

Il consigliere **D'Agostino** condivide quanto detto dal consigliere Grillo, assiste all'assenza dei consiglieri di maggioranza, il Comune è disastroso e responsabilmente insieme ai consiglieri di

opposizione si è presenti per l'approvazione di un atto che inasprisce le tasse ai cittadini. Si assiste ad un fallimento di un progetto politico generale della Giunta, del Consiglio stesso, ma l'unico partito rappresentato in C.C. è quello del P.D. Ha difeso molte volte il Sindaco, ma assiste purtroppo ad una chiusura e ad un arroccamento dell'Amministrazione Comunale, perché la stessa non ha investito l'ufficio finanze al fine di predisporre un piano triennale di recupero del disavanzo. Questo non è avvenuto, Questo è uno dei peggiori Consigli Comunali che ci siano mai stati. Adesso l'Amministrazione Comunale non è in grado da sola di fare approvare i propri provvedimenti e chiede aiuto all'opposizione.

Questo non è accettabile e manifesta tutta la propria delusione.

Il Consigliere **Grillo** chiarisce che la pregiudiziale non è una manifestazione propria di una campagna elettorale. Avrebbe gradito la presenza di tutti i consiglieri Comunali per l'approvazione di atti fondamentali del Comune. Prende atto che l'A.C. ha necessità che gli atti proposti hanno bisogno del consenso dell'opposizione per la loro approvazione e lamenta l'assenza dei Consiglieri di maggioranza. Non condivide l'aumento dell'IMU sulla 2° casa, occorre un piano generale a più lungo respiro per cercare di ripianare il debito dell'Ente. In ogni caso; con l'aumento dell'IMU sulla 2° casa, non si riuscirebbe a ripianare tutto il debito ma rappresenterebbe solo un piccolo tassello. Si potrebbero trovare altre soluzioni necessarie a ripianare tutto il debito.

Il Consigliere **Di Naso** chiede di conoscere perché aumentare le tasse, approvare un piano di riequilibrio decennale, quando l'A.C. non ha un programma politico a lungo termine su cui discutere. Si è proposto una soluzione per riequilibrare il disavanzocomunale proponendo tagli sul FES, sui servizi, sulla indennità politica e del personale dipendente. Non si è avuta nessuna risposta, anzi si propone un aumento dell'aliquota al massimo per la 2° casa. Ma così non si risolve il disavanzo dell'Ente e noi consiglieri di opposizione siamo costretti a votare al "buio" i provvedimenti proposti dell'A.C. Ci si ritrova al 10 settembre e non si conosce a quanto ammonta il costo del piano rifiuti, atto fondamentale e propedeutico per l'approvazione del bilancio 2014. Perché aggravare il costo delle vite degli artigiani leonfortesi costretti a pagare molto di più per la propria attività e invece non si aumenta la TOSAP per le aree mercatali? Il gruppo PD non si sente di approvare al "buio" la delibera proposta anche perché non si sa che effetti avrà questo atto di incremento delle tasse negli anni successivi e sul ripianamento del deficit dell'Ente, e l'A.C. non sa e non conosce questi effetti. Vi è un senso di responsabilità da parte dei consiglieri di opposizione e invita l'A.C. a fare una pausa di riflessione, la situazione che si sta registrando in seno al C.C. è gravissima, tutti dobbiamo renderci conto a quali gravi conseguenze stiamo andando incontro.

Il Consigliere **Trecarichi** precisa che, comunque vada l'esito della presente discussione, la conseguenza sarà di non poter chiudere il conto consuntivo con l'applicazione delle aliquote al massimo e la esplicita richiesta di dissesto del Comune. Il dissesto giova a tutti, in primis all'A.C. che dirà che non è colpa della Giunta e del Sindaco.

Si dà atto che alle ore 18,30 entra in aula il Sindaco.

Il consigliere **Livolsi** dichiara che l'A.C. ha un programma che l'ha e lo ha comunicato alla Commissione. Gli introiti di 180.000,00 per l'aumento della 2^a casa servono per ridurre il disavanzo di 1/10 e a predisporre un serio piano di riequilibrio.

Il piano di riequilibrio è decennale, ma se si trovano risorse alternative può essere anche ridotto nei tempi.

Se il C.C. ha altre idee, l'Amministrazione Comunale è disponibile a discutere sempre. Le soluzioni servono non per l'A.C. ma per la cittadinanza. Si ribadisce che con 5 consiglieri di maggioranza non è possibile fare approvare i propri provvedimenti ma occorre la collaborazione dei consiglieri di opposizione.

Il consigliere **Di Naso** sostiene che il gettito in più serve a ripianare 1/10 del disavanzo, la Commissione ha richiesto un piano più ampio per dare una giustificazione agli atti di ripianamento del disavanzo.

Il **Sindaco** si scusa con il C.C. per il ritardo, dovuto a motivi familiari ed istituzionali. Comunica che ha partecipato ad un'importante riunione dei Sindaci a Enna per un'azione di responsabilità nei confronti dei liquidatori dell'ATO EnnaEuno per gli anni pregressi.

Ringrazia il Capo Settore Finanze per l'impegno profuso nell'attività in seno alla Commissione Bilancio.

L'Amministrazione Comunale dal 7/12/2013 ha avanzato un piano di riequilibrio dettagliato e non superficiale per ripianare un debito di circa € 9.000.000,00 compresa la scoperta di cassa. L'Amministrazione Comunale è stata pronta al dialogo, è stato messo a disposizione il PEG, il Piano delle alienazioni come prova di una grande apertura.

Se fosse stato approvato il Piano di riequilibrio ad aprile, non saremmo stati costretti a fare un'ulteriore apertura di credito con ulteriori aggravii di spesa per interessi.

Sul bilancio di previsione l'A.C. ha sempre manifestato la sua disponibilità ad un dialogo con il consiglio comunale.

L'Amministrazione Comunale non è in ritardo con l'approvazione del bilancio. Il Piano di riequilibrio non è di soli € 1.800.000,00, ma molto di più. L'amministrazione Comunale ha risparmiato già 750.000,00 euro e sono in cantiere programmi e piani relativi al fotovoltaico finanziabili dalla Comunità Europea per milioni di euro solo se si attesta una solidità economica dell'Ente.

Aumentare le tasse non piace a nessuno, ma si è costretti a farlo in presenza di una forte riduzione dei trasferimenti statali e regionali.

Gli Enti Locali sono purtroppo costretti in tal senso perché si va verso un federalismo fiscale che prevede tagli nei trasferimenti e una maggiore autonomia impositiva. Il disavanzo di € 1.800.000,00

non è stato causato da questa Amministrazione ma dalle precedenti, un maggiore introito di euro 180.000,00 l'anno per dieci anni consentirebbe di poter appianare il disavanzo di € 1.800.000,00.

Il dissesto dell'ente non risolverà i problemi del Comune, anzi verranno ulteriormente aggravati. L'A.C. ha chiesto sempre di lavorare in armonia con il C.C. e l'obiettivo non deve essere quello di far fuori il Sindaco, l'A.C. non propone il dissesto, anzi cerca in tutti i modi di evitarlo.

L'anticipazione di € 1.000.000,00 a cui siamo costretti a ricorrere comporta l'esborso di cospicui interessi.

Dobbiamo purtroppo essere impopolari perché necessario per evitare il dissesto. L'aumento delle tasse comporterà una maggiore detrazione a tutto vantaggio delle famiglie con figli.

Il piano di riequilibrio non è riferito soltanto a € 1.800.000,00 ma a un importo più alto comprensivo di tutte le situazioni debitorie dell'Ente.

Il **Presidente** si lamenta del fatto che sulle segnalazioni di squilibrio espresse il 18/07/2014 evidenziate al Capo Settore Finanze aveva richiesto una relazione dettagliata che non è mai pervenuta.

Nel dialogo tra le Istituzioni, il C.C. è organo di indirizzo e la G.M. organo esecutivo.

Fa presente che, a seguito della segnalazione della Corte dei Conti, ha richiesto gli atti necessari per valutare le misure correttive, a tutela del C.C. e inoltre fa presente che ripetutamente sono stati chiesti chiarimenti e documenti e la partecipazione dell'Amministrazione Comunale che non c'è stata.

La delibera della TASI è pervenuta in ritardo e si confidava nella presenza del Sindaco nella Conferenza dei Capi Gruppo.

Il consigliere **Di Naso** giustifica il Sindaco perché assente al dibattito. Molte problematiche sono state infatti già sviscerate nel corso del dibattito.

Dà lettura dell'art. 244 del TUEL sul dissesto.

Il 18 luglio, con l'approvazione del conto consuntivo in disavanzo per € 1.800.000,00 il C.C. ha dichiarato di ripianare il disavanzo secondo quanto previsto dal TUEL. Da lì la dichiarazione di Ente strutturalmente deficitario ratificato dalla Corte dei Conti che invita l'Ente ad adottare i dovuti rimedi. E' necessario ricostruire i rapporti tra C.C. e G.M. in ordine al Piano di riequilibrio ed all'approvazione della IUC.

Il consigliere **D'Agostino** ribadisce quanto affermato nel precedente intervento, è necessario in quanto il Sindaco era assente all'inizio. Il dibattito si anima per la presenza del Sindaco. Osserva il Consiglio e nota l'assenza nei banchi dei consiglieri di maggioranza.

Chi dovrebbe sostenere l'operato dell'A.C. è assente in Consiglio, mentre i consiglieri di opposizione sono presenti con alto senso di responsabilità.

Perché non presentare un piano di riequilibrio triennale anziché impuntarsi su un piano decennale?

Perché non presentare un'azione di governo volta alla riduzione delle indennità politiche, del FES, tutti ci saremmo assunti la responsabilità e manca la capacità di trovare soluzioni condivise.

Perché non rispondere alla Commissione sulla richiesta di luglio su FES, servizi, indennità politiche? Così il C.C. sarebbe stato messo nelle condizioni di decidere.

Perché allora decidere solo da parte dei consiglieri di opposizione quando i consiglieri di maggioranza non sono presenti?

Il consigliere **Grillo** ribadisce che in Commissione Bilancio è stata sempre ripetuta la volontà di capire le soluzioni prospettate per risolvere il problema.

Non si è data risposta sul piano triennale di riequilibrio, ma l'A.C. ha voluto soltanto imporre la scelta di un piano decennale. Le soluzioni erano state date e proposte dalla Commissione quali il taglio del FES, servizi e indennità. Il Consiglio vuole capire perché aumentare la tassazione in assenza di un piano serio di largo respiro. Non è stata data la possibilità al Consiglio di valutare gli effetti derivanti dalle proposte fatte dalla Commissione.

Il Dott. **Costa** interviene per dei ragguagli tecnici in ordine all'argomento trattato ed al ritardo nella presentazione dell'atto deliberativo in questione.

La delibera è stata oggetto di approfondito esame non per togliere tempo ai consiglieri di poter operare, ma per l'emanazione di una circolare esplicativa del MEF il 2 settembre che meritava un approfondimento.

Comunica di non avere alcun risentimento per l'approvazione del Conto Consuntivo nonostante il parere contrario del responsabile finanze ma il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

A suo parere, andavano evidenziate le soluzioni per ripianare il disavanzo e non demandare all'A.C. di trovare soluzioni correttive indicando genericamente i rimedi previsti dal TUEL.

L'aumento delle aliquote favorisce la diminuzione del disavanzo dell'Ente con effetti favorevoli sul patto di stabilità.

Sulla richiesta della Corte dei Conti di ripianamento del disavanzo, sarebbe meglio ottemperare entro il 30 settembre 2014.

Il **Presidente** invita il C.C. alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere **Grillo** a nome del PD dichiara di bocciare la delibera perché non si conoscono gli effetti sul bilancio 2014 e l'1x1000 previsto per legge non modifica sostanzialmente la proposta dell'A.C.

Il consigliere **Di Naso** vota contrario perché non si conoscono gli effetti sul bilancio 2014.

Il consigliere **Trecarichi** dichiara il voto contrario di Smario e Di Sano in quanto non resi partecipi sulla proposta dell'A.C.

Nessun altro interviene ed il **Presidente** pone a votazione l'approvazione del punto 8 dell'O.d.G. avente per oggetto "Determinazione aliquota TASI ed IMU anno 2014".

Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n.11 – voti favorevoli n. 2 (Scaccia e La Delfa) – astenuti n. 1 (D’Agostino) – Contrari n. 8 (Trecarichi – Smario – Di Sano – Romano Floriana – Romano Cristina – Grillo – Di Naso e Pedalino) ed il cui esito è stato accertato dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula «**Il Consiglio non approva**».

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to D.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO V. GENERALE

F.to Dott. Salvatore Lo Bartolo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Antonino Di Naso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **17/09/2014** dieci giorni fino al **02/10/2014**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **17/09/2014** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì